



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in CHIMICA - triennale

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Chimica
Classe Scienze e Tecnologie Chimiche L-27 - cod. SM10

Art. 1. Norme generali

1. Il presente Regolamento didattico del Corso di Studi in Chimica è deliberato, in base all'articolo 12 del Decreto 22.10.2004 n. 270 "[Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509](#)", e [art 4](#) del Regolamento Didattico d'Ateneo, dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche, previo parere favorevole della Commissione paritetica docenti studenti del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche, in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti. Il regolamento didattico del Corso di Studi in Chimica specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studi.

1/8

2. Il presente regolamento didattico è confermato o modificato con cadenza annuale, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa e viene reso disponibile sul sito web del corso nella versione vigente. Le eventuali modifiche sono approvate con la procedura di cui al comma 3 art. 12 del Decreto 22.10.2004 n. 270. Ai fini del presente regolamento si intende:

- per RDA il [Regolamento Didattico d'Ateneo](#) dell'Università degli studi di Trieste,
- per "Ordinamento didattico" l'Ordinamento didattico del corso di studi in Chimica per il conseguimento della laurea universitaria triennale in Chimica, allegato al RDA,
- per "Dipartimento" il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche dell'Università degli studi di Trieste,
- per "Laurea in Chimica" la Laurea universitaria triennale in Chimica (LT) (cod. SM10), attivata presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche,
- per "Corso di Studi" il Corso di Studi in Chimica di primo livello,
- per "Consiglio" il Consiglio dei Corsi di Studio in Chimica (LT + LM),
- per "Commissione Didattica" la Commissione Didattica del Corso di Laurea in Chimica.
- per "Manifesto degli studi", il Manifesto degli studi per il Corso di Laurea in Chimica, emesso ogni anno accademico,
- per "Statuto", lo statuto dell'Università degli studi di Trieste,
- per CFU il credito formativo universitario,
- per SSD il settore scientifico disciplinare.

Art. 2. Consiglio dei Corsi di Studio in Chimica

1. Con delibera del 17 ottobre 2012 il Consiglio del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche dell'Università di Trieste ha istituito presso il Dipartimento stesso il Consiglio dei Corsi di Studio in Chimica.

Il Consiglio dei Corsi di Studio in Chimica ("Consiglio") opera per il coordinamento delle attività didattiche del Corso di Laurea in Chimica (LT) (Corso di Studio di primo livello; classe L27: "Scienze e Tecnologie Chimiche"; cod. UniTS: SM10) e del Corso di Laurea Magistrale in Chimica (LM) (Corso di Studio di secondo livello; classe LM54: "Scienze Chimiche"; cod. UniTS: SM13).

Il Consiglio è composto da tutti i titolari degli insegnamenti ufficiali dei corsi di studio LT e LM e dalle rappresentanze *di entrambi i Corsi di Studio*. Si considerano titolari di insegnamenti ufficiali di un corso di studio tutti i docenti e ricercatori di questo o altro ateneo e tutto il personale a contratto che ha una copertura, anche parziale, su insegnamenti del Corso di Studio. Il Consiglio è composto dai rappresentanti degli studenti *di entrambi i Corsi di Studio*

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in CHIMICA - triennale



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE**

nella misura del quindici per cento dei componenti del Consiglio di corso stesso. La determinazione del numero per la costituzione delle rappresentanze studentesche è fissata al 1° novembre, data di inizio dell'anno accademico. Se da tale computo deriva un numero non intero, il numero viene arrotondato all'intero superiore. Le elezioni sono indette tra il 1° e il 30 novembre e i rappresentanti degli studenti durano in carica un biennio accademico. Le elezioni sono indette dal Direttore del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche, fissando una data e invitando la componente studentesca a nominare nel proprio ambito una commissione elettorale. Le elezioni si svolgono con sistema uninominale, senza liste, in un unico collegio elettorale, con elettorato passivo corrispondente a quello attivo. Il Dipartimento provvede alla predisposizione degli elenchi degli aventi diritto, nonché delle schede elettorali, inoltre predispone forme di pubblicità e modalità di informazione nei confronti dell'elettorato, scegliendo i mezzi più idonei.

Concorrono al numero legale i docenti titolari degli insegnamenti ufficiali, i rappresentanti degli studenti concorrono al numero legale solo se presenti. I docenti dell'Ateneo che sono membri di più di un Consiglio di Corso di Studio dichiarano a quale Consiglio di Corso di Studio appartenere in via prioritaria. Negli altri Consigli di Corso di Studio essi concorrono al numero legale solo se presenti.

2. Organi del Corso di Laurea:

- il Consiglio dei Corsi di studio,
- il Coordinatore del Consiglio dei Corsi di studio,
- la Commissione Didattica del Corso di Studio,

3. Coordinatore del Consiglio

Il Consiglio elegge un Coordinatore dei Corsi di Studio in Chimica tra i professori e i ricercatori di ruolo, con le modalità previste dall'articolo 27, comma 3, Statuto e dall'articolo 34, commi 1, 3, 4 del Regolamento Generale di Ateneo. Il mandato di Coordinatore dura tre anni ed è rinnovabile una sola volta. Le candidature devono essere presentate, entro il terzo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, al decano del Consiglio dei Corsi di Studio che provvederà a renderle note a tutti i membri del Consiglio stesso.

Il Coordinatore sovrintende alle attività dei Corsi di Studio LT e LM, cura i rapporti con il Dipartimento, convoca e presiede il Consiglio e promuove l'esecuzione delle rispettive deliberazioni.

4. Coordinatore Vicario del Consiglio

Il Coordinatore designa, tra i professori e i ricercatori di ruolo del Consiglio, il "Coordinatore Vicario", che, in caso di impedimento o di assenza supplisce il Coordinatore in tutte le sue funzioni.

5. Commissioni Didattiche

Secondo l'articolo 5, comma 3 del RDA, nell'ambito del Consiglio è istituita una Commissione Didattica ("CD") per ciascun Corso di Studio: LT e LM. Le Commissioni coadiuvano il Coordinatore nell'esercizio delle sue funzioni ed istruiscono le pratiche da discutere in Consiglio. Le Commissioni sono composte ciascuna da tre docenti del rispettivo Corso di Studio e vengono designate dal Consiglio su proposta del Coordinatore. Le Commissioni designano al proprio interno un Coordinatore e possono essere integrate da uno o più studenti invitati tra quelli eletti come rappresentanti nel Consiglio. La Commissione Didattica dura in carica un triennio accademico, esegue i compiti demandati dal presente Regolamento o dal Consiglio dei Corsi di Studio.

6. Funzioni del Consiglio

Il Consiglio dei Corsi di Studio esercita le seguenti funzioni:

- i. propone al Consiglio di Dipartimento il Regolamento didattico del Corso di studio secondo la normativa vigente;
- ii. propone al Consiglio di Dipartimento, ove lo ritenga opportuno, l'istituzione del numero programmato per i Corsi di studio;

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in CHIMICA - triennale



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE**

- iii. propone al Consiglio di Dipartimento le linee programmatiche e di coordinamento della didattica del Corso di studio e propone l'attivazione degli insegnamenti e la loro copertura;
- iv. propone al Consiglio di Dipartimento l'assegnazione dei compiti didattici ai docenti ed esamina la programmazione dei loro impegni didattici e organizzativi;
- v. propone al Consiglio di Dipartimento gli affidamenti, le supplenze, e i conferimenti degli incarichi di insegnamento;
- vi. delibera su delega del Consiglio di Dipartimento il calendario della didattica;
- vii. organizza e coordina i piani di studio e le attività didattiche del Corso di Studio su delega del Dipartimento;
- viii. esamina e approva i piani di studio proposti dagli studenti per il conseguimento dei titoli di studio;
- ix. formula proposte in materia di riconoscimento dei curriculum didattici sostenuti dagli studenti presso altre Università italiane e presso Università straniere, nell'ambito di programmi di mobilità studentesca, e di riconoscimento dei titoli conseguiti presso le medesime università;
- x. verifica la qualità della didattica, anche in base agli indicatori della Commissione paritetica docenti-studenti, e propone al Dipartimento le misure ritenute idonee al miglioramento del servizio offerto agli studenti;
- xi. propone l'organizzazione dei servizi di orientamento e tutorato al Dipartimento.

3/8

7. Funzioni della Commissione Didattica

La Commissione Didattica del corso di laurea esercita le seguenti funzioni:

- a) valuta i carichi di lavoro effettivi di ogni periodo didattico e propone gli aggiustamenti necessari per il miglioramento dell'efficienza didattica complessiva;
- b) propone la distribuzione temporale delle attività didattiche;
- c) coordina le date delle prove scritte e pratiche di esame;
- d) coordina le attività di tutorato didattico;
- e) propone l'attivazione/rimozione delle eventuali propedeuticità;
- f) propone l'approvazione o meno di piani di studio individuali, passaggi di trasferimento, riconoscimento di crediti e formula proposte sull'organizzazione del corso di laurea.

8. La sede del Consiglio dei Corsi di Studio è il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche dell'Università degli Studi di Trieste, che fornisce le strutture logistiche di supporto delle attività didattiche e di laboratorio.

Art. 3. Ammissione al corso di laurea, verifica e recupero dei debiti formativi

1. Per essere ammessi al corso di laurea in Chimica occorre essere in possesso del diploma dell'esame di stato di scuola superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e possedere i requisiti richiesti dal regolamento didattico di Ateneo. E' inoltre necessario possedere le conoscenze e le competenze minime del linguaggio scientifico matematico e fisico.

Il Corso di Laurea in Chimica è ad accesso programmato in quanto prevede l'utilizzo di laboratori didattici sperimentali, ai sensi degli artt. 2 e 3 della legge 2.08.1999 n. 264 "[Norme in materia di accessi ai corsi universitari](#)". La determinazione del numero di studenti da ammettere viene effettuata annualmente dal Consiglio, seguendo i criteri del suddetto articolo. Il numero di studenti ammissibili al primo anno del Corso di Laurea in Chimica viene pubblicato sul Manifesto degli Studi di ogni anno accademico.

2. L'esame di ammissione consiste nella risoluzione di un test a risposta multipla. I tempi ed i modi del test di ingresso saranno segnalati annualmente sul sito dell'Ateneo www.units.it.

3. A partire dal primo anno del Corso di Laurea è ammessa l'iscrizione di studenti a part-time secondo piani di studio riportati nel *Manifesto degli Studi*.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in CHIMICA - triennale

4. I termini per l'immatricolazione e l'iscrizione sono determinati dal *Calendario didattico* di Ateneo.

Art. 4. Elenco degli insegnamenti, obiettivi formativi, crediti e propedeuticità

1. Il Corso di laurea ha durata triennale ed è basato su attività formative relative a sei tipologie: di base (a), caratterizzanti (b), affini o integrative (c), autonome (d), per la prova finale e la verifica della conoscenza della lingua straniera (e), per ulteriori conoscenze linguistiche, informatiche, relazionali ed utili all'inserimento nel mondo del lavoro (f). Ad ogni tipologia sono assegnati un numero di crediti formativi universitari (CFU), per un totale complessivo di 180 CFU nel corso dei tre anni. Il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Ordinamento didattico.

2. Con riferimento all'Ordinamento didattico del Corso di laurea in Chimica allegato al RDA, la tabella di cui all' [allegato A](#) precisa la denominazione degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti, suddivisi per anno di corso e con precisazione delle eventuali propedeuticità nonché articolazioni in moduli, riguardante l'attuale Ordinamento didattico del Corso di Studio.

Gli studenti seguono la coorte del proprio anno di immatricolazione, riportata sul manifesto del corrispondente anno accademico, qualora ci siano delle modificazioni nei diversi anni accademici. Possono altresì chiedere il passaggio al nuovo Ordinamento Didattico. Gli obiettivi formativi specifici per ciascun insegnamento sono riportati sul [sito web dell'Ateneo](#).

3. Le propedeuticità degli insegnamenti appartenenti al medesimo SSD sono determinate dal numero d'ordine degli insegnamenti riportati nella tabella dell'allegato A. Eventuali altre propedeuticità sono riportate accanto all'insegnamento nell'allegato A.

4. I periodi di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività didattiche nonché i periodi di svolgimento degli esami sono determinati dal *Calendario didattico* del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche riportato sul Manifesto degli Studi di ogni anno accademico in conformità al RDA.

Art. 5. Curricula e piani di studio individuali

1. Il Corso di laurea prevede un unico curriculum generale.

2. Gli studenti, nel preparare il piano di studio, devono operare scelte complessivamente coerenti con le aspettative di inserimento nel mondo industriale, economico o della ricerca scientifica e tecnologica.

3. È prevista la possibilità per gli studenti di presentare piani di studio corrispondenti ad un curriculum individuale purché rispettino la ripartizione di 180 CFU fra i SSD come disciplinata dagli allegati al RDA. I termini per la presentazione dei piani di studio individuali sono determinati dall'Ateneo e sono riportati sulla pagina web della Segreteria Studenti.

4. Gli studenti possono presentare piani di studio individuali contenenti un numero di CFU superiore a 180 per un massimo di 6CFU, che verranno eventualmente valutati per la laurea specialistica. Gli studenti possono posporre la scelta di quali corsi indicare come soprannumerari ai fini della Laurea, sino al momento della presentazione della domanda di Laurea. Infine, il certificato di Laurea riporterà l'indicazione di tutti i crediti acquisiti, compresi quelli soprannumerari. Le votazioni degli esami relativi ai corsi in soprannumero non concorreranno a formare la media degli esami previsti dal Corso di Studio.

5. I piani di studio sono approvati dal Consiglio dei Corsi di studio su proposta della Commissione didattica del corso di laurea. Il piano di studi riportato sul manifesto degli studi è approvato d'ufficio.



6. E' previsto un piano di studi per studenti part-time che si svolge in un arco temporale di sei anni e che viene riportato sul Manifesto degli Studi di ogni anno accademico.

Art. 6. Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti

1. Ogni CFU prevede un impegno medio di 25 ore da parte dello studente così suddivise: 8 ore per le lezioni frontali e le esercitazioni in aula, il tempo rimanente in studio autonomo o assistito da tutori. In 12 ore per ogni CFU per le attività di laboratorio mentre le ore rimanenti consistono nell'elaborazione e nell'analisi personale, autonoma o assistita da tutori, dei dati e delle osservazioni.

2. La didattica potrà essere svolta nelle seguenti forme:

- lezioni frontali in aula, eventualmente coadiuvate da strumenti audio-visivi;
- esercitazioni, in aula o in aula informatica;
- attività sperimentale in laboratorio, individuale o di gruppo;
- corsi, sperimentazioni e stage presso strutture esterne all'Università o soggiorni presso altre Università italiane o straniere nel quadro di accordi o convenzioni.

3. Tutte le attività che consentono l'acquisizione di CFU sono valutate in accordo con il RDA. Per appurare la preparazione degli studenti, le commissioni d'esame possono avvalersi di prove scritte, prove orali e prove pratiche. Durante gli insegnamenti o al loro termine possono essere assegnati compiti da svolgere in modo autonomo, individuale o di gruppo, il cui esito può essere utilizzato per la verifica del profitto. Per effettuare la verifica del profitto possono essere utilizzati test a distanza basati su rete Internet o Intranet.

Per quanto riguarda le conoscenze informatiche di base vengono riconosciuti un massimo di 3 CFU, nell'ambito della tipologia **f**, sulla base della certificazione ECDL (European Computer Driving Licence).

4. Sono previste tre sessioni d'esame con almeno due appelli ciascuna: gennaio/febbraio (I sessione), giugno/luglio (II sessione) e settembre (III sessione). L'intervallo fra due appelli successivi deve essere di almeno due settimane.

Art. 7. Verifica della conoscenza della lingua straniera

1. Il piano di studi del Corso di Laurea in Chimica prevede l'acquisizione di 3CFU di tipologia e per la lingua inglese. Il docente del corso verificherà la conoscenza della lingua inglese mediante colloquio e i crediti verranno conseguiti solo con giudizio positivo del docente.

Il Consiglio di Corso di Studi potrà altresì accreditare i CFU previsti per la verifica della conoscenza della lingua inglese (tipologia e) agli studenti in possesso delle certificazioni di adeguato livello rilasciate da riconosciute strutture esterne, senza ulteriore verifica. Il Consiglio di Corso di Studi può accreditare ulteriori CFU di tipologia **f** agli studenti in possesso di ulteriori abilità e competenze linguistiche documentate a diversi livelli da riconosciute strutture esterne, nel limite massimo di quelli previsti nella tipologia, purchè le stesse documentazioni non siano state utilizzate per accrediti nella tipologia **e**.

Art. 8. Prova finale e conseguimento del Titolo di Laurea

1. La prova finale (TESI) consiste nella discussione pubblica di un elaborato scritto individuale. La tesi viene svolta sotto la guida di un relatore, di norma appartenente al Consiglio dei Corsi di Studio, il cui nominativo dovrà essere comunicato al Consiglio dei Corsi di Studio. Qualora lo studente volesse scegliere un altro relatore, tale scelta dovrà essere approvata dal Consiglio dei Corsi di Studio.

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in CHIMICA - triennale



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE**

Il relatore potrà eventualmente scegliere un correlatore che seguirà lo studente, assieme al docente relatore, nel corso del suo periodo di tesi. La tesi verterà su argomenti di chimica, di interesse nell'ambito della Ricerca e dell'Industria compreso l'approfondimento di temi sviluppati nei corsi e nelle sperimentazioni del triennio di studi e dovrà dimostrare la capacità del candidato di sviluppare in modo autonomo il tema assegnato, anche attraverso indagini di tipo bibliografico. La tesi potrà prevedere brevi attività di laboratorio all'interno o all'esterno dell'Università. Il carico di lavoro previsto per lo svolgimento della tesi è equivalente a 15 CFU. Prima di iniziare il periodo dedicato alla tesi lo studente deve aver superato gli esami previsti nei primi due anni di corso.

6/8

2. Il titolo di Dottore in Chimica si consegue con la discussione del lavoro svolto davanti ad una Commissione giudicatrice composta da almeno tre membri, nominati dal Coordinatore del Consiglio dei Corsi di Studio su delega del Direttore del Dipartimento ai sensi del comma 5 art. 25 del RDA e del comma 7 art. 26 dello Statuto.

3. Ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del RDA, hanno titolo a partecipare alle Commissioni Giudicatrici i professori di prima e seconda fascia e i ricercatori di Ateneo e degli Atenei convenzionati, nonché docenti di altri Atenei e personale non strutturato titolare di incarichi di insegnamento, limitatamente alle prove finali relative all'anno accademico per il quale l'incarico è stato conferito. Inoltre, il Coordinatore, su delega del Direttore del Dipartimento, può nominare come membri aggiuntivi, senza diritto di voto, esperti di elevata qualificazione. In ogni caso la maggioranza dei membri della Commissione giudicatrice deve essere composta da professori di prima e seconda fascia e ricercatori. Ai sensi del comma 9 art. 25 del RDA, la Commissione giudicatrice per la prova finale esprime la propria votazione in centodecimi. La votazione finale è determinata dalla media aritmetica dei voti attribuiti alle attività didattiche valutate con voto in trentesimi, pesata con i corrispondenti CFU, e convertita in centodecimi, alla quale la Commissione giudicatrice per la prova finale può assegnare da 1/110 a 7/110 punti a maggioranza in base alla valutazione del relatore e all'esito della presentazione. Al candidato che si laurei entro e non oltre la sessione di laurea straordinaria del terzo anno di corso viene attribuito un ulteriore incremento di 2/110. La votazione finale viene deliberata dalla Commissione a maggioranza con possibilità di lode.

4. Lo studente deve consegnare alla Segreteria studenti la domanda di Laurea, il libretto universitario e copia del frontespizio dell'elaborato finale nei termini stabiliti dall'Ateneo.

Art. 9. Disposizioni sugli obblighi di frequenza

1. Gli obblighi di frequenza si hanno per le attività di laboratorio. Ai sensi del comma 3 art. 10 del regolamento "Carriera Studente", i docenti di corsi comprendenti attività sperimentale in laboratorio si faranno carico della verifica della frequenza.

2. La Commissione Didattica organizza caso per caso le attività sostitutive dell'eventuale frequenza obbligatoria per studenti lavoratori. La Commissione Didattica proporrà soluzioni adeguate per studenti diversamente abili.

Art. 10. Passaggi, trasferimenti ed abbreviazioni di Corso di Studio

1. Le richieste di passaggio, trasferimento e abbreviazione di Corso (in base a titoli pregressi) al Corso di Laurea in Chimica sono discusse e deliberate dal Consiglio dei Corsi di Studi su proposta della Commissione Didattica del Corso di Laurea, sentito eventualmente l'interessato. I termini per la presentazione delle domande di trasferimento sono fissati dal *Calendario didattico* di Ateneo.

2. Gli studenti interessati debbono presentare contestualmente un piano di studi individuale indicando le attività di cui richiedono il riconoscimento.

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in CHIMICA - triennale



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE**

- 3.** Il riconoscimento dei crediti acquisiti presso altri Corso di Studio₇ viene effettuato mediante delibera del Consiglio dei Corsi di Studio, previa verifica della Commissione Didattica del Corso di Laurea dei contenuti e delle attività formative svolte e della loro compatibilità con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.
- 4.** Nuove immissioni ad anni successivi al primo, in base a cfu conseguiti in altri Corsi di Studio che fossero eccedenti il numero massimo di posti previsti nella programmazione locale degli accessi, saranno regolate da apposito bando.


ALLEGATO A
aa 2013/14

| I Anno - I semestre | | | |
|---|------------|------------------|------------------|
| Insegnamento | SSD | Tipologia | CFU |
| Chimica Generale* | CHIM/03 | A | 8 |
| Chimica degli Elementi con Esercitazioni e Laboratorio* | CHIM/03 | B | 8(5F+3L) |
| Matematica I con Esercitazioni | MAT/05 | A | 10 |
| Inglese | NN | E | 3 |
| I Anno - II semestre | | | |
| Chimica Organica I con Laboratorio | CHIM/06 | A | 10(8F+2L) |
| Chimica Analitica I con Laboratorio | CHIM/01 | B | 8(6F+2L) |
| Fisica I con Esercitazioni | FIS/01 | A | 10 |
| II Anno - I semestre | | | |
| Matematica II | MAT/05 | C | 9 |
| Chimica Analitica II con Laboratorio | CHIM/01 | B | 8(4F+4L) |
| Chimica Fisica I con Laboratorio | CHIM/02 | A | 12(8F+4L) |
| II Anno - II semestre | | | |
| Chimica Organica II con Laboratorio | CHIM/06 | B | 8(5F+3L) |
| Fisica II | FIS/01 | C | 9 |
| Chimica Fisica II | CHIM/02 | B | 6 |
| A scelta | | D | 8 |
| Altre attività | | F | 3 |
| III Anno - I semestre | | | |
| Chimica Inorganica con Laboratorio | CHIM/03 | B | 11(7F+4L) |
| Chimica Fisica III con Laboratorio | CHIM/02 | B | 10(6F+4L) |
| Chimica delle Macromolecole I | CHIM/04 | B | 6 |
| III Anno - II semestre | | | |
| Chimica Biologica | BIO/10 | B | 6 |
| Chimica Organica III con Laboratorio | CHIM/06 | B | 8(5F+3L) |
| A scelta | | D | 4 |
| Prova finale | | E | 15 |

*Propedeutico agli altri esami di chimica